

AMBIENTE

Il ministro interviene sui guasti alle centrali d'Oltralpe
"Si tratta di episodi sotto il livello minimo di pericolo"

Nucleare, Scajola minimizza "Incidenti francesi enfatizzati"



La centrale francese di Tricastin

ROMA - "Su questi episodi mi pare ci sia stata un'enfatizzazione eccessiva". Il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, minimizza dopo l'ennesimo [incidente](#) avvenuto nella centrale nucleare francese di Tricastin.

Nel paese transalpino il terzo incidente, che ha causato la contaminazione di cento operai, in due settimane ha fatto scoppiare la polemica. Gli altri due episodi erano avvenuti lo scorso [8 luglio](#), ancora nella centrale di Tricastin, e il 18 luglio quando in un impianto dell'Areva a [Romans-sur-Isere](#) c'è stata una fuoriuscita di acque contaminate da elementi radioattive.

A margine della presentazione del rapporto 2007 del Gestore del servizio elettrico (Gse), Scajola ha sostenuto che "tutti questi episodi sono sotto il livello minimo di pericolo". Il ministro che nel maggio scorso aveva annunciato il [ritorno](#) del nucleare in Italia ha quindi ripetuto che il piano energetico del Governo prevede "grande attenzione alla sicurezza e centrali di nuova generazione che sono sempre più efficienti". "Inoltre - ha aggiunto - "la storia delle 340 centrali nucleari nel mondo evidenzia come si tratti del sistema di produzione di energia meno pericoloso di tutti".

D'accordo con Scajola anche il presidente dell'Enel Piero Gnudi: "Credo siano incidenti assolutamente irrilevanti, piccoli guasti sono sempre successi, solo che siccome noi abbiamo lasciato il nucleare, non hanno avuto evidenza sulla stampa. Comunque - ha concluso - se e quando faremo impianti nucleari in Italia saranno molto moderni e ancora più sicuri. Gli incidenti anche se sono su impianti vecchi non sono significativi".

(24 luglio 2008)

[Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold](#)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006